

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

L'ADIGE

Trento s'inventa la movida itinerante

6 Gennaio 2014 - C'è che la vorrebbe sopprimere, chi la vorrebbe confinare in qualche angolo lontano dal centro città, chi limitare nell'orario e nelle sue manifestazioni. Resta il fatto che la movida a Trento (che poi a chiamarla così una volta o l'altra a Madrid si arrabbiano e ci fanno causa) sembra essere uno dei problemi di più difficile soluzione, guarda un po'.

Da un lato l'esigenza di chi, la notte, giustamente vuole riposare e non sentire rumori molesti sotto le proprie finestre, dall'altra la necessità di 15 mila studenti (che a Trento portano soldi e benessere) di non restarsene rintanati in casa a studiare soltanto, ma di poter bere una birra, ascoltare musica, divertirsi. Due mondi che, a quanto pare, non possono convivere.

O forse sì. Una bozza di proposta che tenta di armonizzare riposo notturno e voglia di fare festa la presenterà martedì in giunta comunale l'assessore al decentramento Renato Tomasi. Il quale, girando per lavoro i territori cittadini, si è convinto che ipotizzare la rotazione della movida nei vari quartieri della città potrebbe essere la soluzione che accontenta tutti.

«Se ci pensiamo bene - premette l'assessore - ci sono brani di città che stanno soffrendo una crisi profonda, in cui gli operatori commerciali si lamentano del fatto che sono tagliati fuori dai grandi movimenti». L'assessore cita i casi più noti: via Suffragio, via Calepina, via San Marco, via Santa Trinità, ma anche il quartiere di San Martino, «che non sono più poli di attrazione importanti, visto che ormai il fulcro del commercio è il giro al Sass, via San Vigilio, via Garibaldi e via Mazzini».

E allora? La soluzione è coinvolgere «nel giro» anche queste vie.

«Siccome sappiamo tutti che a Trento per ovvi motivi non avverrà la liberalizzazione complessiva delle attività commerciali, con negozi aperti tutta la giornata e anche di notte, perché i piccoli non possono per metterlo, io dico: perché non facciamo un calendario annuale facendo in modo che almeno un paio di giorni a settimana ci sia movimento in qualche parte della città, con bar e negozi della zona aperti fino a mezzanotte?».

Un esempio: locali pubblici e attività commerciali aperti anche la notte il lunedì in via Suffragio - via San Marco e il giovedì a San Martino. «Magari anche ogni 15 giorni - butta lì Tomasi - ma comunque facendo vivere per una sera almeno quel pezzo di città e invogliando anche gli studenti ad animarla».

Il vantaggio? Da un lato si permetterebbe di animare e far crescere economicamente diverse zone della città e dall'altra si distoglierebbe la movida almeno per qualche sera a settimana dai soliti luoghi del centro, permettendo finalmente ai residenti di riposare qualche ora in pace.

«In questa prospettiva - prosegue Tomasi - si potrebbe allargare il discorso anche a zone esterne al centro storico, per esempio ai centri commerciali di Trento nord o al quartiere universitario di San Bartolomeo».

«L'importante - insiste Tomasi - è capire che non si può pensare di fare un capannone a Spini di Gardolo e pretendere che gli studenti vadano a passare una serata lassù. Bisogna fare in modo che oltre al bar aperto ci siano altre attrazioni, tipo i negozi. E organizzando una specie di calendario degli appuntamenti si indirizzano i ragazzi un giorno da una parte e uno dall'altra facendo vivere tutta la città e dando il giusto respiro alle zone del centro, a partire da Santa Maria, che sono troppo sotto pressione».

WINENEWS

LONDRA - 07 GENNAIO 2014

L'ABUSO E GLI ECCESSI LEGATI ALL'ALCOL SONO UN PERICOLO ANCHE NEI CIELI: DAL 2008 GLI INCIDENTI A BORDO DEGLI AEREI SONO AUMENTATI DEL 700% E LE COMPAGNIE AEREE PENSANO A SCELTE DRASTICHE, COME IL DIVIETO ASSOLUTO DI SERVIRE DRINK A BORDO ...

L'abuso e gli eccessi legati all'alcol, ormai, non riguardano più solo le strade, ma anche i cieli. Il problema, a bordo degli aerei, non ha certo a che fare con i piloti però, quanto con i passeggeri, le cui continue intemperanze hanno fatto suonare il campanello d'allarme tra le

compagnie aeree. Preoccupazione legittimata da numeri che non lasciano spazio a grandi dibattiti o interpretazioni: dal 2007, gli incidenti gravi a bordo sono stati ben 15.000, con un aumento degli episodi pericolosi, dal 2008, del 700%, tanto che se il 42% dei dirottamenti è dovuto a problemi tecnici, il 10% è causato dal degenerare di episodi di ubriachezza, che puntualmente finiscono sui giornali. (*)

A volte derubricati a note di colore, altre stigmatizzati come fatti gravi, è difficile elencarli tutti: nel 2011 fu l'attore francese Gerard Depardieu a far parlare di sé, sceso barcollando dopo un viaggio assurdo sulla rotta Dublino-Parigi, ma non è certo l'unico, e forse i vicini di seggiolino peggiori sono i tifosi del calcio di ritorno da una trasferta. La soluzione, per le compagnie, potrebbe essere drastica, ed arrivare al divieto di servire bevande alcoliche a bordo della propria flotta, decisione già presa dalla Aeroflot, e vagliata adesso da tanti altri, nella consapevolezza di scontrarsi con un business grande e potente come quello degli spirits, "padroni" nei duty free degli aeroporti di tutto il mondo, dove macinano fatturati spaventosi.

Eppure, la maggior parte dei problemi nasce proprio lì, a terra, dove i passeggeri si riforniscono di ogni sorta di superalcolici (molto meno di vino), per poi imbarcarsi a volte già brilli. E allora, la soluzione condivisa, che dovrebbe scaturire da un incontro tra i player dei cieli mondiali di scena nelle prossime settimane a Montreal, potrebbe essere quella di intensificare le misure di prevenzione a terra, creando, proprio come ha fatto la Aeroflot, delle black list di persone "indesiderabili", limitando il servizio a bordo. (*) Un peccato per chi, senza esagerazioni, è abituato ad allietare le proprie trasvolate oceaniche con un bicchiere di Champagne, ed una "punizione" severa per tutte quelle aziende del vino, anche italiane, che negli ultimi anno hanno puntato sull'esclusività della business class per farsi conoscere, bere ed apprezzare.

(*) Nota: gli alcolici sono incompatibili con i voli aerei, situazione in cui il ruolo della sicurezza è centrale. Togliere gli alcolici dagli aerei e dagli aeroporti è un atto di civiltà. Se non verrà deciso in questa occasione, lo sarà sicuramente in futuro.

LA REPUBBLICA

Lecco, investe un ragazzo e scappa: i carabinieri lo salvano dal linciaggio

L'uomo, 29 anni, è risultato positivo all'etilometro. Dopo aver investito un ragazzo di 17 anni, è fuggito e ha nascosto l'auto. Poi è tornato a piedi sul luogo dell'incidente. La folla lo ha riconosciuto ha cercato di aggredire il pirata

Ha investito un 17enne con la macchina ed è scappato. Ma per un uomo di 29 anni e i suoi due amici che erano sull'auto insieme a lui, è scattata la denuncia per omissione di soccorso. Il provvedimento è dei carabinieri di Costamagna (Lecco) che hanno anche dovuto salvare il pirata dalle strada, risultato positivo all'alcoltest, dal tentativo di aggressione di chi era accorso sul luogo dell'incidente. L'incidente è avvenuto in via Sant'Antonio, nel comune di Annone Brianza. Il ragazzo investito, un 17enne di Oggiono, ha riportato diverse contusioni, ma all'arrivo dei militari dell'auto pirata non c'era traccia.

Sono stati alcuni testimoni a parlare di una Ford Focus con tre giovani a bordo. E proprio alcuni testimoni, mentre il minorenne veniva soccorso e trasportato in codice giallo al pronto soccorso di Lecco, hanno riconosciuto il giovane alla guida che, a piedi, era tornato indietro per vedere le condizioni del pedone investito. I militari lo hanno identificato e salvato dalla folla. Davanti all'abitazione del 29enne, i carabinieri hanno trovato e sequestrato l'auto che presentava "evidenti segni di impatto sulla parte anteriore". Rintracciati in un bar e denunciati i due amici, di 27 e 28 anni, per omissione di soccorso. Il ragazzo alla guida, sottoposto a test etilometrico, è stato multato per guida in stato di ebbrezza. L'uomo ha detto di essere fuggito, proprio perché aveva paura di risultare positivo all'etilometro.

LA NUOVA FERRARA

Ubriaco danneggia il bar, poi prende a calci l'auto della polizia Conclude facendo pipì negli uffici della questura

Il giovane cliente del bar - Alex Magri, un ferrarese di 28 anni - aveva bevuto abbastanza, ma voleva bere ancora. Il titolare del bar, situato a Pontelagoscuro, si è però giustamente opposto alla richiesta del giovane che era chiaramente ubriaco. L'eccesso di alcol non ha però facilitato i compiti del barista e a un certo punto il comportamento del cliente alticcio è degenerato passando dalle proteste verbali ai fatti piuttosto violenti: ha allungato uno schiaffo al figlio 15enne del barista, ha mandato in frantumi alcune vetrate e ha rotto un tavolino.

Non restava che chiedere aiuto e così ha fatto il barista che ha chiamato il 113. Una "volante" della Polizia è corsa a Pontelagoscuro e gli agenti dopo aver constatato i danni provocati hanno prelevato il cliente per portarlo in Questura. Durante il tragitto però Alex Magri ha superato ancora una volta i limiti colpendo ripetutamente con calci e pugni il vetro della portiera. E non si è placato nemmeno quando è giunto a destinazione, anche negli uffici della Questura dava in escandescenze, arrivando persino ad urinare in un angolo di una stanza.

Gli agenti oltre a contravvenzionarlo per "ubriachezza", procedevano al suo arresto per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Seguiva l'accompagnamento nel carcere di via Arginone, così come disposto dal magistrato di turno. L'episodio è avvenuto nella prima serata di domenica.

PIACENZA SERA

Ubriaco danneggia un chiosco di panini. Denunciato 26enne

06 gennaio 2014 - Giovane ubriaco sfoga la sua rabbia contro un chiosco di panini. Episodio movimentato ieri notte in via Cremona a Piacenza. A chiedere l'intervento della polizia è stato intorno alle tre il gestore di un chiosco ambulante che staziona lungo la strada. Poco prima si era presentato un ragazzo, visibilmente ubriaco, chiedendo un panino: mentre l'uomo preparava quanto richiesto si è sentito apostrofare con epiteti decisamente poco simpatici, ben presto divenuti vere e proprie minacce. Dalle parole il giovane sarebbe quindi passato ai fatti, dando calci e pugni contro la vetrinetta del chiosco e scaraventando a terra alcuni vassoi.

Un comportamento che ha provocato il fuggi fuggi degli altri avventori: allertata la polizia, gli agenti giunti sul posto hanno fermato e identificato il giovane, un 26enne marocchino residente nel lodigiano. Accompagnato in questura, al termine degli accertamenti è stato denunciato a piede libero per danneggiamento, ingiurie e minacce.

IL MATTINO DI PADOVA

Controlli della Polstrada: anche un giovane farmacista guidava ubriaco

Un farmacista di 27 anni sorpreso dalla Polstrada con valori di alcol nel sangue oltre il limite. (*)

Denunciato un marocchino che è risultato positivo al test sugli stupefacenti

PADOVA, 06 gennaio 2014 - Anche un giovane farmacista «cade» nei controlli anti-alcol della polizia stradale di Padova. La notte scorsa gli agenti diretti dal primo dirigente Luigi Di Maio hanno effettuato controlli straordinari di prevenzione. Nel corso dei controlli sulle strade cittadine, che hanno potuto beneficiare del contributo professionale del personale medico dell'Ospedale Sant'Antonio per l'effettuazione dei prelievi ematici per accertare l'assunzione di sostanze stupefacenti, sono stati controllati 41 conducenti.

In tre sono risultati positivi all'alcol con valori non superiori a 0,8 g/l e sono stati sanzionati con una multa e il ritiro della patente. Si tratta di T. M. farmacista di Padova di 27 anni, alla guida della sua Toyota; T. C. professionista di Padova di 51 anni, alla guida della sua Mercedes classe A; e D. A., operaio di 29 anni appena uscito da una discoteca a bordo di un BMW serie 3. Un cittadino marocchino di 27 anni, B.A., disoccupato, che viaggiava a bordo di una Opel Corsa, è invece risultato positivo al test sulle urine volto ad evidenziare la presenza di sostanze stupefacenti (cocaina e cannabinoidi) ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria per essersi rifiutato di sottoporsi ai successivi accertamenti ematici presso l'Ospedale Sant'Antonio. Altre tre visite mediche e contestuali accertamenti sono stati effettuati ad altrettanti conducenti accompagnati dalle pattuglie di Polizia Stradale di Padova e della Sezione presso il Presidio ospedaliero, con esito negativo.

PUNTO SAVONA

Sommelier denunciato per guida in stato di ebbrezza (*)

Cairo. Sommelier guidava senza patente perché già denunciato per guida in stato di ebbrezza. Per lui è scattata una nuova denuncia. E' successo alla periferia di Cairo Montenotte, in Valbormida dove i carabinieri hanno fermato D.M., 53 anni, di Castelletto Uzzone (Cuneo). Alla guida della sua auto l'uomo è andato in panico cercato di evitare di essere fermato dai militari. I carabinieri hanno scoperto che guidava la sua auto senza patente che gli era stata revocata. Nei mesi scorsi lo avevano sorpreso a guidare con un tasso alcolemico oltre i limiti del consentito. Da qui una nuova denuncia alla Procura di Savona.

(*) Nota: un farmacista e un sommelier (con due m) denunciati per guida in stato di ebbrezza. I giornali ne fanno una notizia. In realtà le categorie professionali che hanno più competenze e conoscenze sugli alcolici hanno una maggior prevalenza di problemi alcol correlati. Per lo stesso motivo per cui i medici sono coloro che fumano di più. È importante conoscere questi dati. C'è chi pensa che dando informazioni sugli alcolici si faccia prevenzione.

PANORAMA.IT

Ipotizzato un ruolo protettivo dell'alcol dalla sclerosi multipla Uno studio svedese ha trovato una relazione tra maggiore consumo di alcolici e minor rischio di sviluppare la malattia L'articolo apparso su Jama Neurology

di Marta Buonadonna

07-01-2014 - Bere alcolici sembra avere un'associazione inversa con il rischio di sviluppare la sclerosi multipla, un ruolo protettivo che pare aumentare di pari passo con le dosi di alcolici consumate. I ricercatori svedesi che hanno fatto questa scoperta, pubblicata sulla rivista JAMA Neurology, stavano cercando prove di un legame tra l'alcol e la malattia simile a quello che si riscontra con il fumo, uno dei fattori di rischio più noti.

La sclerosi multipla (SM) è una malattia neurologica cronica che si sviluppa come risultato dell'interazione tra fattori ambientali e genetici inducenti e protettivi. Studi precedenti sul rapporto tra alcol e malattia avevano ottenuto risultati considerati inconcludenti: l'effetto degli alcolici sull'insorgenza del disturbo non era insomma ancora stato chiarito. Tuttavia, il rischio di altre malattie autoimmuni come l'ipotiroidismo autoimmune, il lupus eritematoso sistemico e l'artrite reumatoide è risultato essere inferiore nei bevitori rispetto ai non bevitori. Ampie prove indicano che l'alcol ha significative proprietà immunomodulanti legate alla dose assunta.

Il team del Karolinska Institutet ha lavorato su due studi di popolazione svolti in Svezia con partecipanti di età compresa tra i 16 e i 70 anni, per un totale di 6.619 casi di sclerosi multipla e 7.007 controlli. Nel primo, uno studio epidemiologico sulla malattia, le donne che dichiaravano un elevato consumo di alcolici presentavano un rapporto di probabilità di 0,6 di sviluppare la sclerosi multipla rispetto alle non bevitrici. Per gli uomini questo rapporto risultava pari a 0,7, dato confermato per entrambi i sessi nel secondo studio di popolazione, focalizzato sull'influenza di geni e ambiente sulla sclerosi multipla. Questo significa che il consumo di alcol rende meno probabile l'insorgenza della malattia. (*)

Ma non è stata l'unica sorpresa in cui si sono imbattuti i ricercatori. E' risultato infatti anche un effetto attenuativo dell'alcol sull'effetto negativo del fumo sulla malattia. "Anche se l'effetto dell'alcol sulla malattia già in corso non è stato analizzato in questo studio", concludono gli autori, "i dati possono avere una rilevanza per la pratica clinica". In base a quanto emerge dallo studio non c'è motivo per consigliare alle persone con sclerosi multipla di eliminare totalmente l'alcol.

(*) Nota: ipotizzo una spiegazione scientifica sul ruolo protettivo dell'alcol dalla sclerosi multipla, nelle persone con un elevato consumo di alcolici. Alcuni muoiono prima di contrarre la malattia.